

GRUPPO NOTZ STUCKI

NOTA SETTIMANALE - MERCATI

22 Giugno 2018



PANORAMICA MACRO

Principali indici / currency	Lunedì 18/06/2018	Martedì 19/06/2018	Mercoledì 20/06/2018	Giovedì 21/06/2018	Venerdì 22/06/2018	
	Listini europei ancora sotto pressione per i dazi americani	Arresto per Rupert Stadler, il CEO Audi accusato di occultamento di prove e manipolazione testimoni	Npl, la Bce apre alla linea soft: ogni Paese avrà il suo target	Scattano i dazi europei contro le tariffe imposte da Trump	Opec piano per produrre un milione extra di barili	
						<i>YTD 2018 return</i>
FTSE MIB (€)	22.099,27 (0,4%)	22.084,33 (0,1%)	22.120,58 0,2%	21.673,11 (2,0%)	21.851,58 0,8%	(0,0%)
DAX (€)	12.834,1 (1,4%)	12.678,0 (1,2%)	12.695,2 0,1%	12.511,9 (1,4%)	12.545,6 0,3%	(2,9%)
Euro Stoxx 50 (€)	3.466,7 (1,1%)	3.435,3 (0,9%)	3.439,6 0,1%	3.403,5 (1,0%)	3.430,4 0,8%	(2,1%)
Nasdaq (USD)	7.747,0 0,0%	7.725,6 (0,3%)	7.781,5 0,7%	7.713,0 (0,9%)	7.705,2 (0,1%)	11,6%
S&P 500 (USD)	2.773,8 (0,2%)	2.762,6 (0,4%)	2.767,3 0,2%	2.749,8 (0,6%)	2.760,4 0,4%	3,2%
Shanghai (CNY)	3.052,8 closed	2.907,8 (4,7%)	2.915,7 0,3%	2.875,8 (1,4%)	2.889,8 0,5%	(12,6%)
Nikkei (JPY)	22.680,3 (0,8%)	22.278,5 (1,8%)	22.555,4 1,2%	22.693,0 0,6%	22.516,8 (0,8%)	(1,1%)
EUR/USD	1,16 0,1%	1,16 (0,3%)	1,16 (0,2%)	1,16 0,3%	1,17 0,4%	(2,9%)

ROBOTICA: OPPORTUNITA' D'INVESTIMENTO

Maggio è stato un mese di performance disomogenee per i mercati azionari globali, in quanto gli Stati Uniti hanno riportato valori positivi, guidati dai forti risultati delle società tecnologiche, mentre l'Europa e il Giappone, nell'ultima settimana, sono entrati in territorio negativo. Da un punto di vista geopolitico le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina si impenneranno (si veda la riduzione degli investimenti cinesi in USA), anche se la Cina si è offerta di acquistare quantità maggiori di prodotti americani per attenuare il deficit commerciale. Inoltre, stanno emergendo tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e l'Europa, ma è una preoccupazione minore in quanto il deficit commerciale è molto più basso. I numeri macroeconomici negli Stati Uniti sono stati nuovamente forti, con la disoccupazione al livello più basso negli ultimi 18 anni e il rendimento del Treasury a 10 anni tornato al 3%. Stimiamo che un aumento del rendimento di un ulteriore 1% avrebbe un impatto negativo del 6-7% circa sulle valutazioni delle azioni legate alla robotica. Queste società tendono ad avere un basso livello di indebitamento e la media del rapporto tra il debito e il patrimonio netto è soltanto del 20%.

Le società che sviluppano Software, nuovi utilizzi per le AI (Intelligenze Artificiali) e le aziende che sviluppano la robotica da applicare all'Healthcare sono ancora una volta meglio performanti rispetto alle altre società tecnologiche, con forti risultati supportati da multipli P/E stabili, anche se alti.

Inoltre, c'è stata una significativa dispersione dei rendimenti, da una parte delle società di Software, AI ed Healthcare Robotics, con una performance del 20-30% da inizio anno, e dall'altra della robotica industriale e l'automazione generale che sono notevolmente in calo, pur registrando buoni utili. Le novità nel campo della robotica procedono velocemente, nuove interessanti proposte commerciali arrivano da grandi aziende nel settore: dalla Boston Dynamics che presenta il robot SpotMini, completamente elettrico, che sarà in grado di salire e scendere le scale, aprire e chiudere le porte, e tra le altre cose potrebbe condurre perlustrazioni di sicurezza, ad Alibaba, la più grande azienda di e-commerce del mondo, che ha presentato un nuovo veicolo logistico senza equipaggio; i ricercatori della Carnegie Mellon University (CMU) hanno creato un nuovo materiale elettricamente conduttivo in grado di autoripararsi, che presenta buone opportunità per la robotica soft e le tecnologie portatili e una società svizzera chiamata ecoRobotix ha svelato una nuova soluzione al problema dell'uso eccessivo dei diserbanti in agricoltura.

Le continue innovazioni sosterranno ancora per diverso tempo le valutazioni di queste società tecnologiche.

IL NUOVO E RICCO MERCATO DELL'ARTE

L'Art Basel, una delle fiere d'arte più importanti al mondo, che ha avuto luogo in questi giorni in Svizzera, mette in luce il cambiamento di rotta avvenuto nel commercio d'arte nell'ultimo anno.

Mentre storicamente i prezzi nella maggior parte delle fiere sono sempre stati relativamente bassi, con opere che raramente hanno superato la soglia dei 2 milioni di dollari, all'Art Basel gli osservatori si possono trovare all'interno di padiglioni espositivi in cui il valore totale delle opere d'arte esposte potrebbe facilmente superare i 100 milioni di dollari.

Le gallerie d'arte hanno fornito due spiegazioni per questo cambiamento nell'interesse e nei prezzi: in primo luogo, i collezionisti benestanti sono semplicemente più interessati all'arte, che si è posizionata ai vertici del mercato; in secondo luogo, le persone più ricche si sono arricchite maggiormente e di conseguenza possono spendere di più per l'arte (polarizzazione della ricchezza). Robert Delaney, direttore della Bernard Jacobson Gallery di Londra,

sostiene che "ora una gran quantità di persone molto facoltose comprano opere d'arte di livello molto alto", spiega "ecco perché ci sono opere più costose, è proprio la direzione che sta prendendo il mercato". La tendenza è relativamente recente, afferma Ales Ortuzar, gallerista dello spazio espositivo Ortuzar Projects a New York: "penso che ci sia stato sicuramente un passaggio da un interesse nel mercato primario ad un interesse molto più ampio in un mercato secondario", con ciò intende che ci sono meno sfarzosità, nuovi lavori di giovani artisti contemporanei e più arte che passa in mano a persone già nel mondo/settore storico dell'arte. Mentre solo pochi anni fa, 20 milioni di dollari di vendite erano "una rarità", continua Ortuzar, "ora è un evento normale vendere un lavoro a quel prezzo". Un altro motivo per cui i prezzi sono più alti, come anticipato, potrebbe essere che le persone benestanti, semplicemente, si siano arricchite. Questa ipotesi è supportata dalla constatazione che già solo nel 2017, le 500 persone più ricche al mondo hanno aggiunto 1 trilione di dollari al loro patrimonio netto. "Il prezzo dell'arte è un indice di concentrazione della ricchezza", afferma Marc Glimcher, presidente di Pace Gallery. "La concentrazione della ricchezza in questo caso non significa un numero minore di persone più ricche", continua spiegando, ma piuttosto quanta gente è in grado di accumulare per sé. Nonostante l'aumento di interesse e dell'attenzione verso questo segmento/settore d'investimento, non dobbiamo dimenticare la natura di questi strumenti, che al momento rimangono illiquidi e la quotazione è soggetta a numerosi fattori spesso difficili da prevedere/comprendere.



Andy Warhol, Judy (Blue), 1978. Courtesy of Pace Gallery

OPEC: SPINTA ALLA PRODUZIONE DI PETROLIO

La Russia e l'Arabia Saudita stanno spingendo l'OPEC e i suoi alleati ad aumentare fortemente la produzione di petrolio da luglio, per soddisfare la crescente domanda e coprire le interruzioni di offerta in Venezuela e Libia, nonostante l'opposizione di diversi membri del gruppo di produttori incluso l'Iran. Parlando in occasione del Forum economico di San Pietroburgo, il Ministro dell'Energia dell'Arabia Saudita, Khaled Al-Falih, ha dichiarato di "ritenere possibile" un incremento dell'output di oro nero per riequilibrare il mercato e "assicurarsi che resti in salute". Al-Falih ha poi detto di aver avuto colloqui in tal senso con il Ministro dell'Energia russo, Alexander Novak, il quale si è detto pienamente d'accordo circa un possibile aumento della produzione sia per l'Opec che per gli altri paesi produttori, per una quantità di 1,5 milioni di barili al giorno (bpd), cancellando i tagli di produzione esistenti di 1,8 milioni di barili che hanno contribuito a riequilibrare il mercato negli ultimi 18 mesi e alzato i prezzi del petrolio a 75 dollari per barile rispetto ai \$ 27 di partenza registrati nel 2016. La Russia ha anche affermato che limitare l'offerta per troppo tempo potrebbe incoraggiare gli Stati Uniti ad aumentare eccessivamente la produzione interna del prodotto, e ciò non fa parte dell'accordo di produzione. I leader dell'OPEC, come l'Arabia Saudita e la Russia hanno, inoltre, proposto di ridurre gradualmente i tagli alla produzione, in vigore già dall'inizio del 2017, mentre gli altri membri: (Iran, Iraq, Venezuela e Algeria) si sono opposti a tale mossa. La crescita della domanda negli ultimi due anni ha sorpreso gli osservatori del mercato, con aumenti annuali superiori all'1,5% e il consumo globale di petrolio dovrebbe raggiungere i 100 milioni di barili l'anno prossimo. Il secondo e il terzo produttore dell'OPEC, l'Iraq e l'Iran, hanno dichiarato di opporsi all'aumento della produzione con la semplice motivazione che simili mosse violerebbero gli accordi precedenti e vorrebbero mantenere i tagli fino alla fine dell'anno. Entrambi i paesi avrebbero difficoltà ad aumentare la produzione. L'Iran affronta le rinnovate sanzioni statunitensi che avranno un impatto sulla sua industria petrolifera e l'Iraq ha dei vincoli di produzione. Invece, l'Arabia Saudita e i suoi alleati del Golfo hanno la possibilità di aumentare la produzione. Pertanto, i ministri del Petrolio dell'Arabia Saudita, degli Emirati Arabi Uniti e della Russia si dovrebbero riunire in questi giorni per discutere su come reagire all'impennata delle quotazioni, che rischia di impattare negativamente sull'economia mondiale e, in ultima analisi, proprio sulle prospettive a medio-lungo termine del mercato petrolifero. In ogni caso sappiamo che la domanda dell'economia mondiale continua a crescere e di conseguenza anche il prezzo del petrolio. La situazione è molto delicata, in quanto senza questa revisione dell'output, il deficit totale tra domanda e offerta potrebbe superare i 1,6 milioni di barili al giorno nel secondo semestre del 2018.

NOTZ, STUCKI EUROPE S.A

Succursale di Milano

Via Principe Amedeo 1
20121 Milano (MI)
Italy

+39 02 89096771

+39 02 72094550

milan@notzstucki.com



 www.notzstucki.com

 www.nsfunds.com

LE PERFORMANCE PASSATE NON SONO IN NESSUN CASO INDICATIVE PER I FUTURI RISULTATI. LE OPINIONI, LE STRATEGIE ED I PRODOTTI FINANZIARI DESCRITTI IN QUESTO DOCUMENTO POSSONO NON ESSERE IDONEI PER TUTTI GLI INVESTITORI. I GIUDIZI ESPRESSI SONO VALUTAZIONI CORRENTI RELATIVE SOLAMENTE ALLA DATA CHE APPARE SUL DOCUMENTO.

QUESTO DOCUMENTO NON COSTITUISCE IN ALCUN MODO UNA OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO IN NESSUNA GIURISDIZIONE IN CUI TALE OFFERTA E/O SOLLECITAZIONE NON SIA AUTORIZZATA NÉ PER NESSUN INDIVIDUO PER CUI SAREBBE RITENUTA ILLEGALE. QUALSIASI RIFERIMENTO CONTENUTO IN QUESTO DOCUMENTO A PRODOTTI FINANZIARI E/O EMITTENTI E' PURAMENTE A FINI ILLUSTRATIVI, ED IN NESSUN CASO DEVE ESSERE INTERPRETATO COME UNA RACCOMANDAZIONE DI ACQUISTO O VENDITA DI TALI PRODOTTI. I RIFERIMENTI A FONDI DI INVESTIMENTO CONTENUTI NEL PRESENTE DOCUMENTO SONO RELATIVI A FONDI CHE POSSONO NON ESSERE STATI AUTORIZZATI DALLA FINMA E PERCIO' POSSONO NON ESSERE DISTRIBUIBILI IN O DALLA SVIZZERA, AD ECCEZIONE DI ALCUNE PRECISE CATEGORIE DI INVESTITORI QUALIFICATI. ALCUNE DELLE ENTITA' FACENTI PARTE DEL GRUPPO NOTZ STUCKI O I SUOI CLIENTI POSSONO DETENERE UNA POSIZIONE NEGLI STRUMENTI FINANZIARI O CON GLI EMITTENTI DISCUSSI NEL PRESENTE DOCUMENTO, O ANCORA AGIRE COME ADVISOR PER QUALSIASI DEGLI EMITTENTI STESSI.

I RIFERIMENTI A MERCATI, INDICI, BENCHMARK, COSI' COME A QUALSIASI ALTRA MISURA RELATIVA ALLA PERFORMANCE DI MERCATO SU UNO SPECIFICO PERIODO DI RIFERIMENTO, SONO FORNITI ESCLUSIVAMENTE A TITOLO INFORMATIVO.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DISPONIBILI SU RICHIESTA.